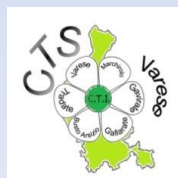


La documentazione per l'inclusione: il Piano Educativo Individualizzato



Rete CTS/CTI della provincia di Varese

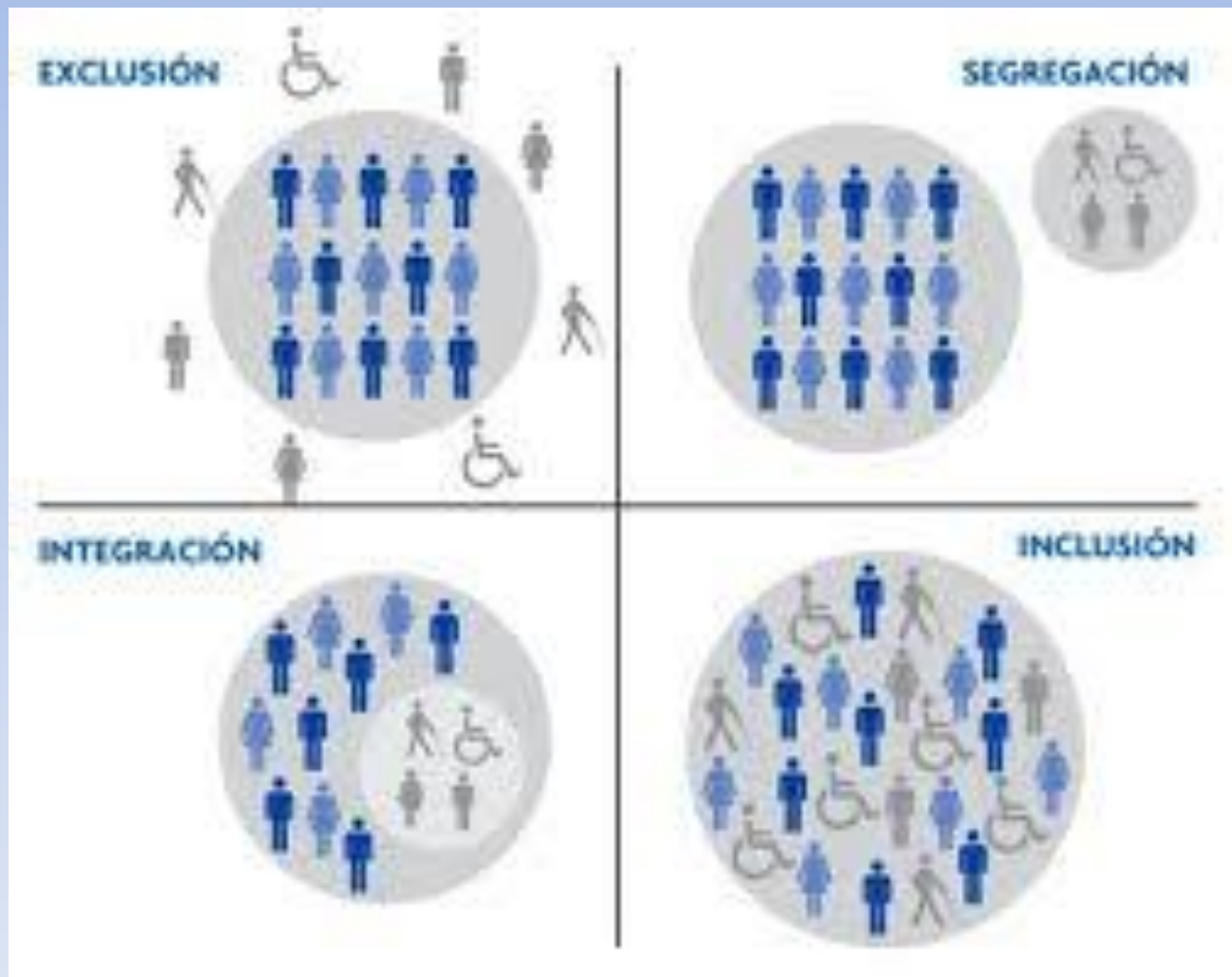


Oggi parleremo di...

- **Prospettiva inclusiva**
- **La nuova prospettiva: ICF – CY**
- **Dalla teoria alla pratica**
- **I documenti sanitari degli alunni**
- **PDF e PEI**
- **Un esempio di PEI su base ICF nella nostra provincia**



L'idea di inclusione nella storia...



[Storia della
disabilità](#)



**I PRINCIPI
DELL'INCLUSIONE**



I cambiamenti della sanità in una prospettiva inclusiva

- **ICD - OMS**

Classificazione internazionale delle malattie (inizi '900)

- **ICD-10 - OMS**

Decima revisione della classificazione internazionale delle sindromi e dei disturbi psichici e comportamentali (1992)

- **DSM-IV-TR**

Manuale diagnostico dei disturbi mentali (prima versione 1952)

- **ICF - CY**

Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e salute



La nuova prospettiva: cos'è ICF?



Perché la prospettiva ICF-CY è inclusiva?

- Modello **antropologico**
- Funziona su **tutti** i soggetti non solo su coloro che hanno una certificazione.
- Riguarda i soggetti in quanto potenzialmente **portati di benessere o malessere** nell'ambiente scolastico
- Modifichiamo i termini di handicap e disabilità con **attività e partecipazione sociale**
- Inserisce tutti i fattori della persona come in una **costellazione** per rileggere anche i fattori isolati di più difficile interpretazione

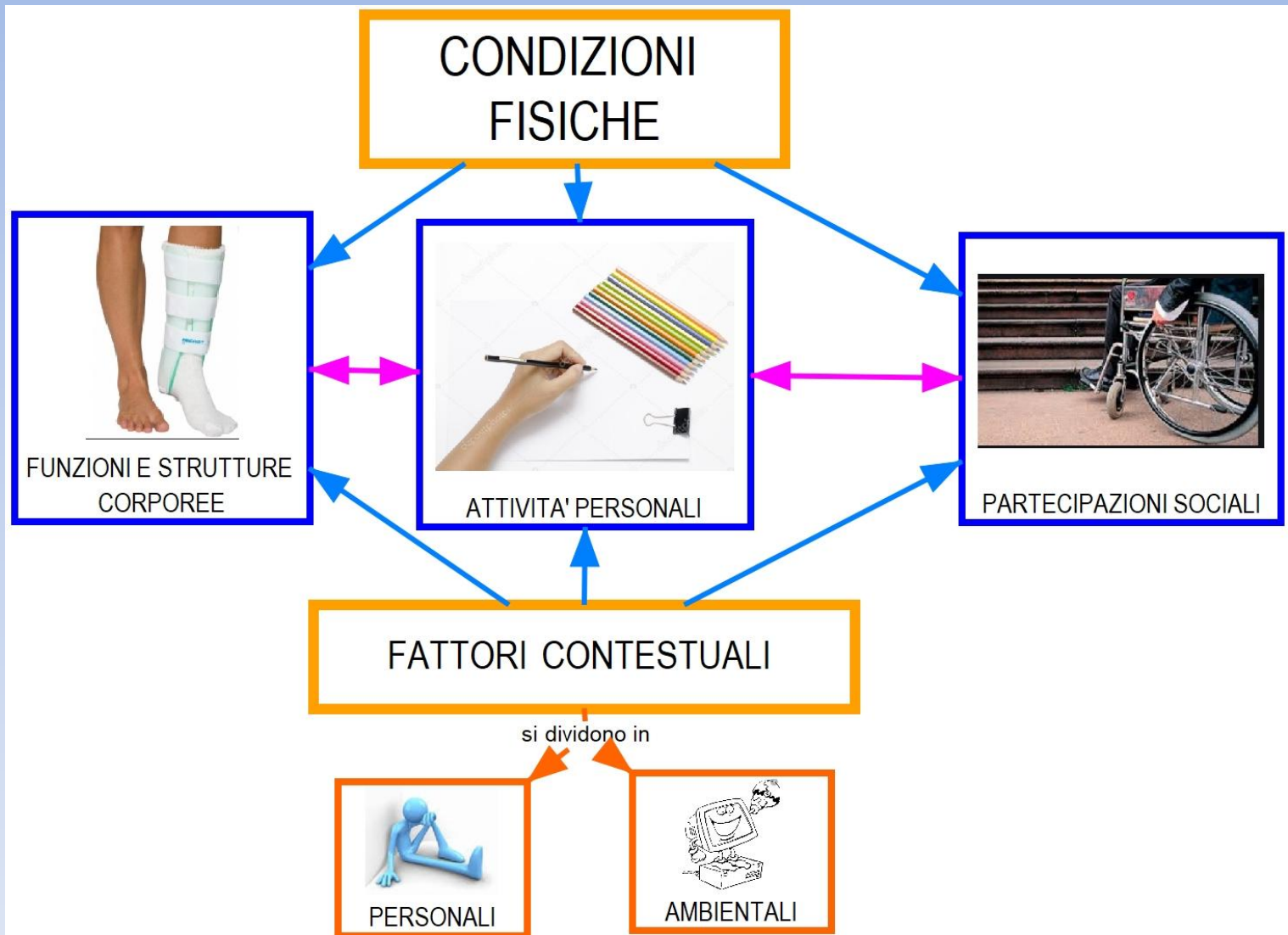


Cosa fa l'ICF-CY?

- **Linguaggio comune** tra diversi settori: salute, scuola e servizi sociali.
- **Descrizione** di bambini e/o ragazzi con etichette uguali, ma **manifestazioni diverse**.
- **Descrizione** di caratteristiche differenti per **ambienti e gruppi sociali** in medesime situazioni

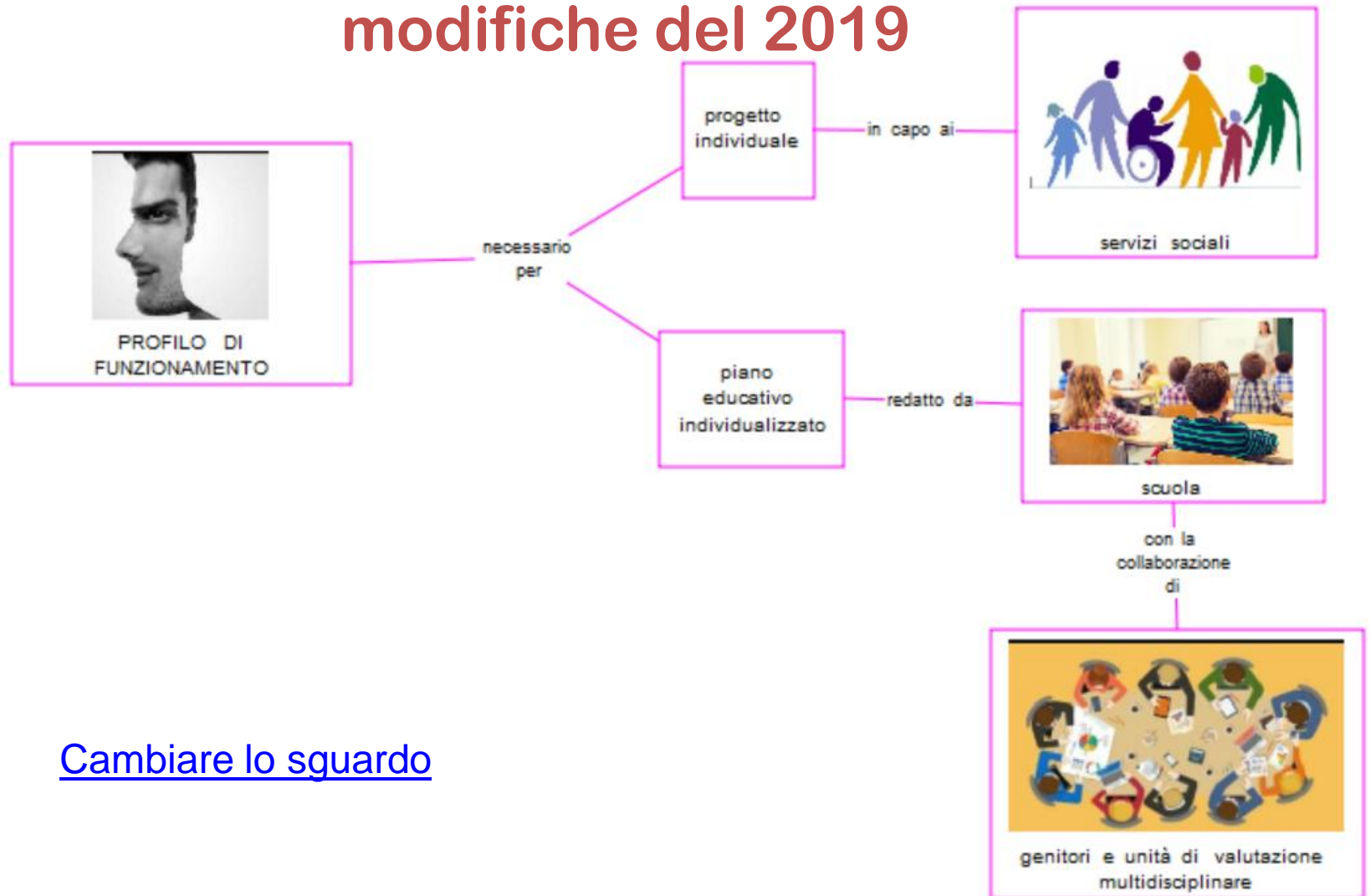


IL MODELLO BIO PSICO SOCIALE



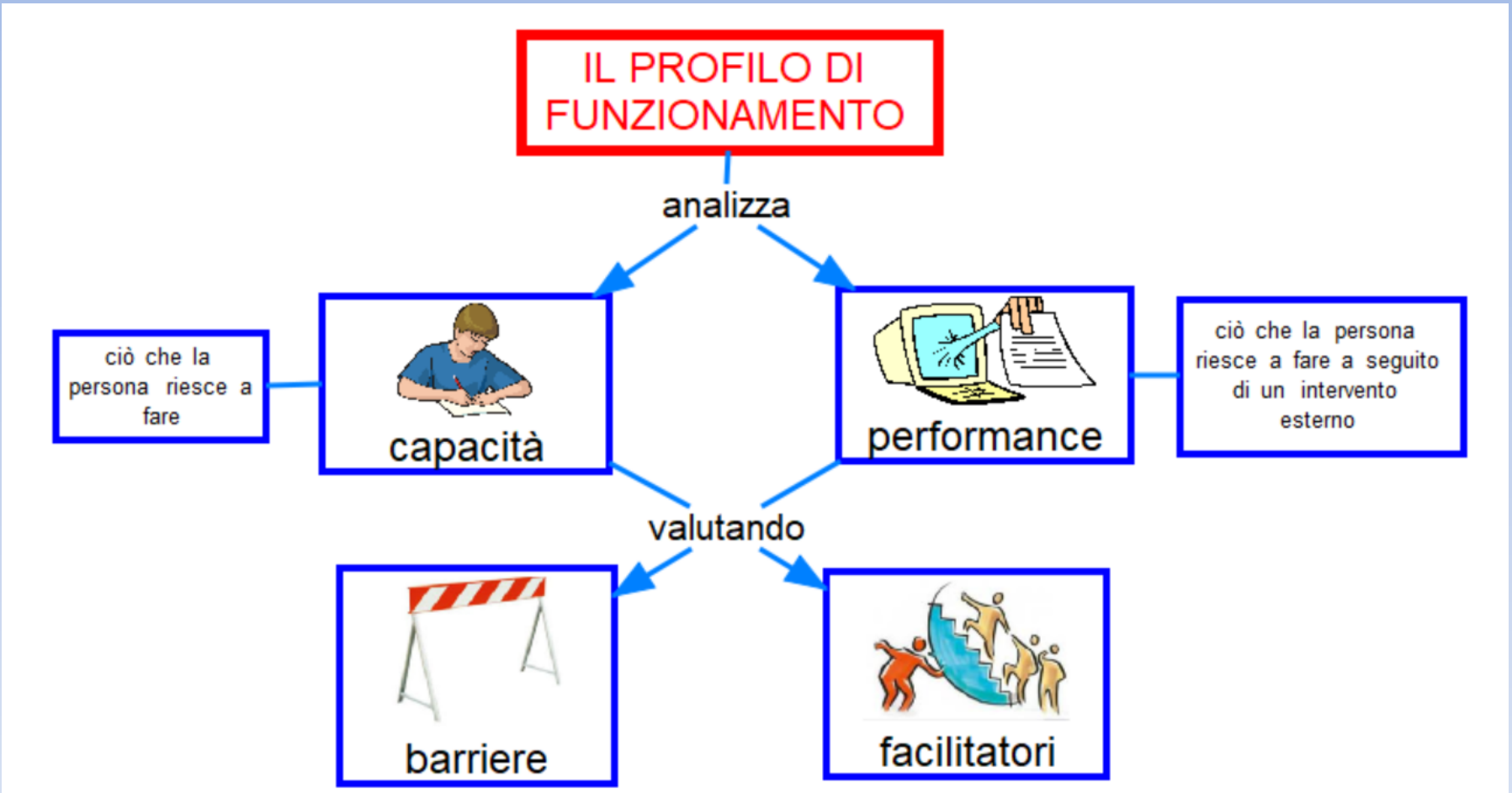
Nel d.lgs. 66/2017

modifiche del 2019



[Cambiare lo sguardo](#)

ICF in attività



[Video ICF a scuola](#)

Rete CTS/CTI della provincia di Varese



...il Profilo di Funzionamento...

- Comprende:
 - La **diagnosi funzionale** scritta secondo la prospettiva ICF
 - Il vecchio **profilo dinamico funzionale**



Equipe multidisciplinare: sanità,
ambito sociale, genitori e un
rappresentante della scuola

[Approfondimento: webinar](#)



...nella realtà...

- Attualmente si parte ancora dalla **DIAGNOSI FUNZIONALE** della sanità.
- Sta **cambiando** per essere adeguata ai principi dell'ICF - CY.
- Nella DF sono presenti gli **aspetti funzionali** in queste aree:

cognitiva, affettivo relazionale, della comunicazione e linguistica, sensoriale, motorio prassica, neuropsicologica e delle autonomie.



I documenti sanitari dell'alunno

In segreteria sono depositate:

- La diagnosi funzionale
- Il verbale di accertamento



Verbale di accertamento

Regione Lombardia
ASL Varese

COLLEGIO PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'ALUNNO IN SITUAZIONE DI HANDICAP
AI SENSI DEL DPCM N. 185 DEL 23 FEBBRAIO 2006

Cognome _____ Nome _____
Nato/a _____ il _____
Residente in _____ c.a.p. _____
Via _____ nazionalità _____

Codice fiscale _____

Data di presentazione della domanda _____

Da parte di _____ in qualità di genitore/tutore

Iscrizione per l'anno scolastico _____ alla

Scuola dell'infanzia - all'anno _____

Scuola primaria - alla classe _____

Scuola secondaria di I grado - alla classe I _____

Scuola secondaria di II grado - alla classe _____

Formazione professionale regionale _____

Il collegio, riunito in data _____ esamina e valuta la documentazione prodotta,
ACCERTA

che l'alunno/a ai fini dell'integrazione scolastica risulta:

NON ESSERE PERSONA IN STATO DI HANDICAP
 PERSONA IN STATO DI HANDICAP (L. 104/92, art. 3 c.1)
 PERSONA IN STATO DI HANDICAP GRAVE (L. 104/92 art. 3 c.)

che la patologia.....

è:

fisica psichica sensoriale (visiva uditiva) Plurima

e risulta: stabilizzata progressiva evolutiva

Il presente accertamento è valido fino:

ALL'ANNO SCOLASTICO.....
 AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
 AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
 AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
 AL TERMINE DEGLI STUDI

I COMPONENTI DEL GRUPPO:

Neuropsichiatra infantile.....
Psicologo.....
Assistente Sociale.....
Data.....

È facoltà del richiedente sottoporre il presente verbale, entro 30 giorni dalla data di consegna, all'Organismo di Riesame costituito presso la Direzione Sociale dell'Azienda Socio Sanitaria Locale Territoriale dei Sette Laghi della Provincia di Varese in Viale Borri 57 Varese Avverso il presente verbale di accertamento è fatta salva la possibilità di ricorso in via giurisdizionale al Tribunale di Varese Sez. Lavoro.

Art.3 c.1 o art.3 c.3

Data di scadenza

In caso di scadenza
nell'anno in corso
avvisare le famiglie per
riattivare il percorso di
revisione



Diagnosi funzionale

(carta intestata della struttura)
REGIONE LOMBARDIA
AZIENDA _____
SERVIZIO DI

DIAGNOSI FUNZIONALE

COGNOME..... NOME.....
NATO A..... IL.....
RESIDENTE A..... VIA..... Tel.....
SCUOLA..... CLASSE.....
REFERENTE DEL CASO.....

N.B. Il presente documento vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art. 622 C.P.). Il presente atto va conservato all'interno del Fascicolo personale con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano del caso.

La Diagnosi Funzionale descrive la situazione clinico-funzionale del ragazzo al momento dell'accertamento (qual è la situazione nel qui e ora); deve quindi evidenziare non solo i deficit ma anche le potenzialità (sul piano cognitivo, affettivo-relazionale, sensoriale linguistico, ecc.).

E' un documento dettagliato, redatto dal servizio specialistico che ha in carico il minore e consegnato alla famiglia, che a sua volta lo fa avere alla scuola, sulla base del quale verrà poi predisposto collegialmente il PDF e il PEI.

Incluse conseguentemente le informazioni essenziali utili per l'integrazione scolastica, tra cui la specifica del livello di gravità e tipo di disabilità e delle eventuali tipologie di assistenza necessarie, onde consentire alla scuola e all'ente locale l'attribuzione delle risorse necessarie.

Pergli allievi di primo inserimento a scuola, viene effettuata entro la scadenza delle iscrizioni a gennaio, per gli allievi già inseriti a scuola e inviati al collegio di accertamento in corso d'anno, viene redatta entro fine maggio.

Viene aggiornata al passaggio di ciclo scolastico (entro la scadenza delle iscrizioni a gennaio) o in qualunque momento vi siano cambiamenti significativi del quadro di base, tali da richiedere modifiche relative alle tipologie di assistenza necessarie.

DIAGNOSI CLINICA (si veda il Verbale di Accertamento di Handicap allegato)

Patologie prevalenti PSICOFISICA
 VISTA
 UDITO



Diagnosi funzionale - aree

COGNITIVA (Sviluppo raggiunto / Capacità di integrazione delle competenze)

Ritmi,
sequenze...

Oggetti nascosti,
ipotesi (causa,
effetto)...

Abbinamento,
conteggio...

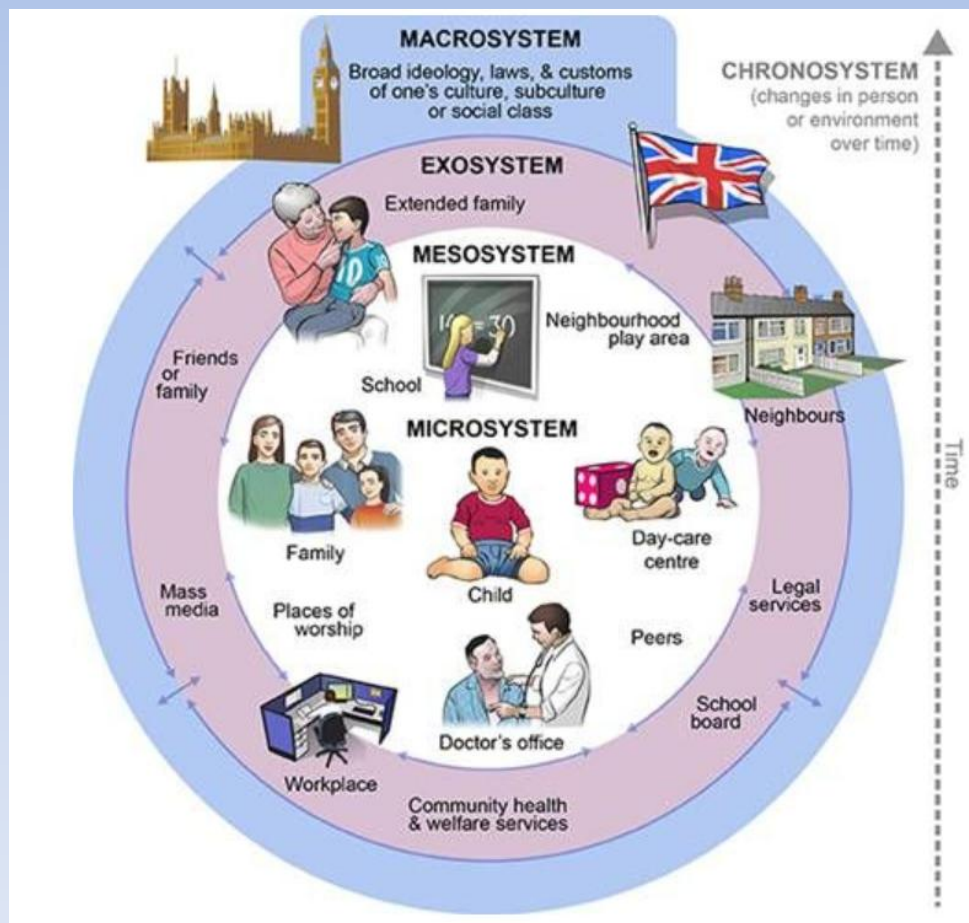
Osservare e
discriminare,
categorizzare...

Stile cognitivo



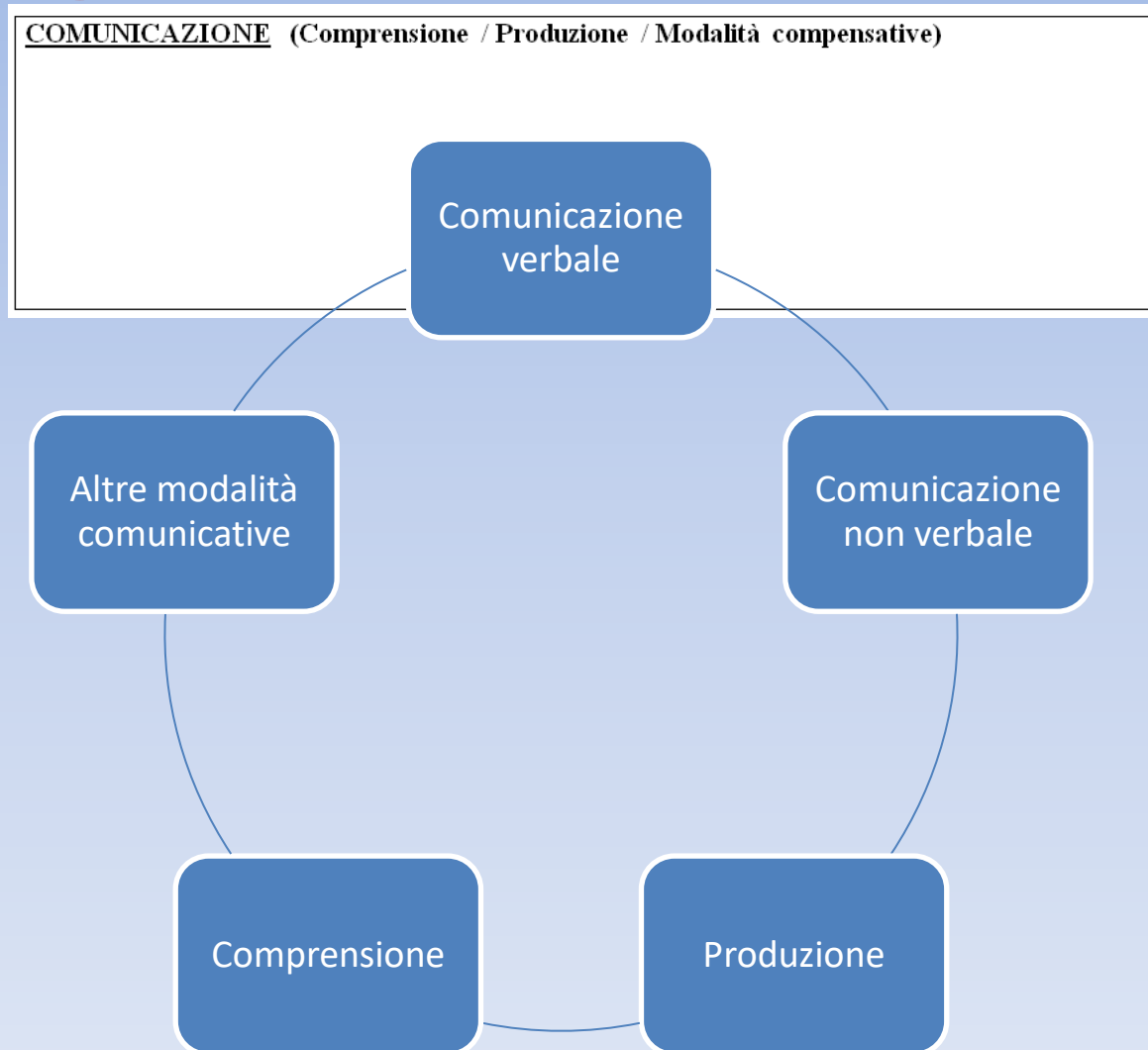
Diagnosi funzionale - aree

AFFETTIVO-RELAZIONALE (Rapporti interpersonali, controllo pulsionale, tolleranza alle frustrazioni, autostima)



Rete CTS/CTI della provincia di Varese

Diagnosi funzionale - aree



Diagnosi funzionale - aree

MOTORIO-PRASSICA (Motricità globale / Motricità fine)

Abilità grosso
motorie

Schema
corporeo

Lateralizzazione

Motricità fine

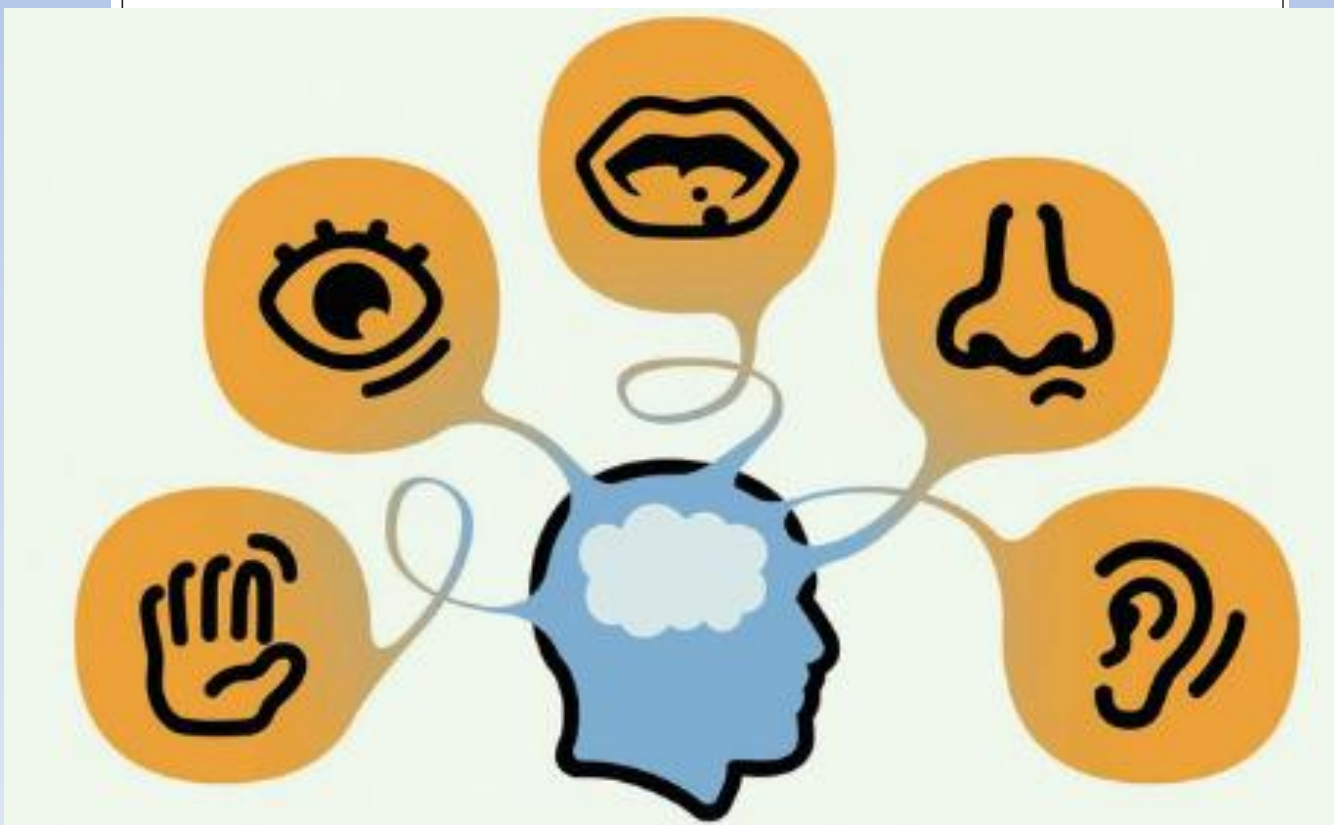
Grafismo

Coordinazione
visuo-motoria



Diagnosi funzionale - aree

SENSORIALE (Vista: specificare tipo e grado di deficit / Udito: specificare tipo e grado di deficit)



Diagnosi funzionale - aree

NEUROPSICOLOGICA (Memoria / Attenzione / Organizzazione spazio-temporale)

Capacità
attentiva

Capacità
mnestica
(MBT, MLT...)

Organizzazione
spaziale

Organizzazione
temporale

Funzioni
esecutive



Diagnosi funzionale – aree

AUTONOMIA (Personale / Sociale)

1

Autonomie di base

- Alimentazione
- Pulizia personale
- Vestizione

Autonomia sociale

Spostamenti in ambienti conosciuti

Diagnosi funzionale - aree

AUTONOMIA (Personale / Sociale)

2

Prendere o posare oggetti

Chiedere / rivolgere domande

Capacità organizzative

Uso di

- Telefono
- Denaro
- Orologio

Diagnosi funzionale - aree

AUTONOMIA (Personale / Sociale)

3

Spostamenti

- Mezzi pubblici
- Abilità pedonali

Conoscere ed utilizzare la comunità

Capacità d'iniziativa

Atteggiamento in classe

- A livello individuale
- Nel lavoro in piccolo gruppo
- Nel gruppo classe

Diagnosi funzionale - aree

EVENTUALI NOTE DESCRITTIVE DELLE FUNZIONI COMPROMESSE



Diagnosi funzionale – finale

▫ NECESSITA' DI ASSISTENZA

▫ di base¹

- accompagnamento per gli spostamenti
 - non deambulante
 - non vedente
- assistenza per l'igiene personale
- assistenza durante la mensa

▫ specialistica per l'autonomia personale² per :

- accompagnamento per la comunicazione
 - non udente
 - non vedente
 - gravemente ipovedente
- assistenza educativa per la comunicazione e le relazioni sociali
 - Scuola
 - Casa
 - Entrambi

▫ AUSILI SPECIFICI (ausili motori e/o posturali, protesi, tecnologie compensative):

.....**

.....**

.....**

▫ SERVIZIO TRASPORTO

.....

.....

.....

DATA..... TIMBRO E FIRMA.....

¹ Di competenza della scuola ai sensi della Legge 104 del 3 maggio 1999, art. 8, Protocollo d'intesa tra il Ministero P.I. con ANCI UPI UNCEM e C.O.S.S. del 13 Settembre 2000, e CCNL 1995/2001, Nota MI 3390 del 30.11.2001, CCNL 24.07.2003 (comparto scuola)

² Di competenza dell'Ente Locale, Protocollo d'intesa tra il Ministero P.I. con ANCI UPI UNCEM e C.O.S.S. del 13 Settembre 2000



PDF e PEI

Profilo dinamico funzionale

- Indica il prevedibile livello di sviluppo in tempi medi
- Osserviamo per ipotizzare
- È auspicabile sia redatto da famiglia, NPI, insegnanti, educatori

Piano Educativo individualizzato

- Entro il 30 novembre
- Obiettivi a breve termine
- Redatto da famiglia, NPI, insegnanti, educatori

PDF e PEI

Dalla DF

- Lettura attenta

Osservare

- Punti di forza
- Punti di debolezza

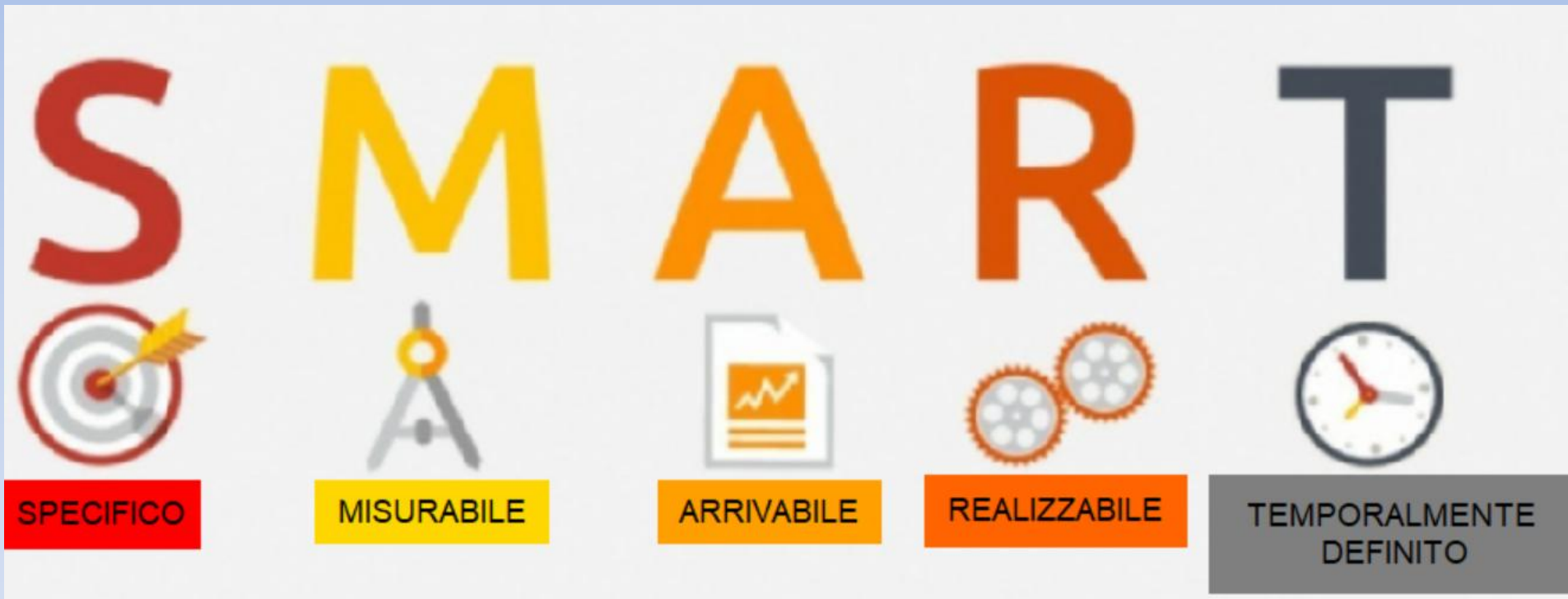
Ipotesi

- Nelle aree della DF
- Potenziale di sviluppo

[Parlare di inclusione a scuola](#)



Come dev'essere un obiettivo del PEI



Come dev'essere un obiettivo del PEI

Specifico

- Chiaro, limitato, definito

Misurabile

- criteri di valutazione pratica

Arrivabile

- perseguibile con azioni dirette e concrete

Realizzabile

- Raggiungibile, basato su risorse effettivamente disponibili

Temporalmente definito:

- Durate e scadenza



Gli obiettivi del PEI possono essere:

Programmazione ordinaria

- Programmazione uguale alla classe
- Strumenti di supporto

Programmazione semplificata / individualizzata

- Lievi modifiche alla programmazione di classe
- Strumenti e metodologie particolari

Programmazione differenziata / personalizzata

- Obiettivi diversi dalla programmazione della classe



La nostra scelta si proietta nel futuro dell'alunno

PERCORSO A

- Programmazione di classe (modificata in parte o semplificata)
- Normale inserimento nel mondo del lavoro
- **DIPLOMA DI STATO**

PERCORSO B

- Attitudine su alcune discipline o attività pratiche (programmazione differenziata in alcune materie)
- A seguito di specifica formazione possibile inserimento lavorativo
- **ATTESTATO** o **CERTIFICAZIONE** delle **COMPETENZE**
- **NO DIPLOMA**

PERCORSO C

- Potenzialità spendibili in situazione protetta (programmazione completa differenziata)
- A volte è possibile progettare percorsi integrati con Unità di Offerta Territoriale o attività socializzanti
- **ATTESTATO** o **CERTIFICAZIONE** delle **COMPETENZE**
- **NO DIPLOMA**

Il Piano Educativo Individualizzato in base ICF

- Redatto dalla scuola con partecipazione di genitori e unità di valutazione multidisciplinare
- Osservando capacità e performance si possono trovare barriere e facilitatori



Il Piano Educativo Individualizzato

- *Profilo sintetico dell'alunno*
 - *Punti di forza*
 - *Punti di debolezza*

OBIETTIVI DI INTERVENTO CONCORDATI FRA SCUOLA , FAMIGLIA, OPERATORI SOCIO-SANITARI NELL'INCONTRO DI PROGETTAZIONE (riportare gli obiettivi dell'allegato E)

- *Pei Differenziato:* solo per la scuola secondaria di secondo grado, nel frontespizio va indicato se il PEI è differenziato, in tal caso è necessario il consenso dei genitori che devono firmare nel rispettivo riquadro sottostante.

Aspetti didattici organizzativi

CLASSE come
RISORSA

METODOLOGIE

LABORATORI

PROGETTI



[Video](#)

Proviamo a leggere un PEI insieme

- Bambino di 8 anni
 - Area cognitiva: disabilità intellettiva di grado lieve
 - Area affettivo relazione: l'adulto viene usato in termini di ausilio in maniera congrua
 - Area della comunicazione: difficoltà di linguaggio (in fase di comprensione)
 - Area Motoria: nessun impaccio motorio
 - Area Sensoriale: no deficit
 - Area neuropsicologica: cadute più evidenti sui tempi di attenzione e sulla memoria a breve termine
 - Area autonomia: autonomie personali acquisite



AREA DELLE INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

Questo dominio riguarda l'esecuzione delle azioni e dei compiti richiesti, le interazioni semplici e complesse con le persone in modo contestuale e socialmente adeguato



AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI - TEMPI			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICHE DIDATTICHE
			Lungo termine PDF	Medio termine	Breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
SOCIO AFFETTIVA-RELAZIONALE	Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)						per il raggiungimento degli obiettivi
Rapporto con: Compagni Insegnanti Adulti in genere								
Percezione di sé e livello di autostima								
Modalità di reazione a: Persone, situazioni nuove								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica da segnalare per ogni area e per ogni obiettivo



AREA MOTORIA

Questo dominio riguarda l'abilità motoria, il sapersi muovere cambiando posizione del corpo o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo, arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto



AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)	OBIETTIVI - TEMPI			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			Lungo termine PDF	Medio termine	Breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
Motricità globale (postura, coordinazione e spostamento finalizzato)								
Motricità fine (prensiione e coordinazione oculo-manuale)								
Schema corporeo (su di sé e sugli altri) Rappresentazione Grafica								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica da segnalare per ogni area e per ogni obiettivo



AREA MOTORIA

Questo dominio riguarda l'abilità motoria, il sapersi muovere cambiando posizione del corpo o spostandosi da un posto all'altro, portando, muovendo o manipolando oggetti, camminando, correndo, arrampicandosi e usando vari mezzi di trasporto

+

AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)	OBIETTIVI - TEMPI			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			Lungo termine PDF	Medio termine	Breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
Motricità globale (postura, coordinazione e spostamento finalizzato)								
Motricità fine (prensione e coordinazione oculo-manuale)								
Schema corporeo (su di sé e sugli altri) Rappresentazione Grafica								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica da segnalare per ogni area e per ogni obiettivo



AREA SENSORIALE

Questo dominio riguarda le funzioni percettive (sempre funzioni mentali specifiche – funzioni corporee) del riconoscere e interpretare stimoli sensoriali



AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	OBIETTIVI - TEMPI			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE	
AREA SENSORIALE	Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)	Lungo termine PDF	Medio termine	Mreve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	per il raggiungimento degli obiettivi	
Funzione visiva									
Funzione Uditiva									
Funzione olfattiva									
Funzione tattile									
Funzione gustativa									

Strumenti e modalità di verifica da segnalare per ogni area e per ogni obiettivo



AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE

Questo dominio riguarda la cura di sé, lavarsi e asciugarsi, occuparsi del proprio corpo e delle sue parti, vestirsi, mangiare, bere e prendersi cura della propria salute, di gestire se stesso in rapporto all'ambiente

AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)	OBIETTIVI - tempi			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			Lungo termine PDF	Medio termine	Breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
AUTONOMIA PERSONALE E SOCIALE								
Autonomia personale Igiene Abbigliamento Controllo sfinterico Spostamenti Riconoscimento dei pericoli Organizzazione rispetto al compito								
Autonomia sociale Capacità di gestire se stesso/a rispetto allo spazio, al tempo, agli oggetti, ai compagni, agli adulti								

Strumenti e modalità di verifica da segnalare per ogni area e per ogni obiettivo



AREA COGNITIVA

Questo dominio riguarda l'apprendimento, l'applicazione delle conoscenze acquisite, il pensare, il risolvere problemi e il prendere decisioni

AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)	OBIETTIVI - tempi			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
Strategie di apprendimento								
Sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica da segnalare per ogni area e per ogni obiettivo



AREA NEUROPSICOLOGICA

Questo dominio riguarda le funzioni mentali specifiche della focalizzazione su uno stimolo esterno o su un'esperienza interiore per il periodo necessario, del registrare, immagazzinare e rievocare informazioni quando necessario

AREA O AMBITO	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)	OBIETTIVI - tempi			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
AREA NEUROPSICOLOGICA			lungo termine PDF	medio termine	breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
Memoria								
Attenzione e concentrazione								
Organizzazione Spazio Temporale								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica da segnalare per ogni area e per ogni obiettivo



AREA DELLA COMUNICAZIONE

Questo dominio riguarda le caratteristiche generali e specifiche della comunicazione attraverso il linguaggio, i segni e i simboli, inclusi la ricezione e la produzione di messaggi, la capacità di condurre una conversazione e usare strumenti e tecniche di comunicazione

AREA O AMBITO AREA COMUNICAZIONE	SITUAZIONE DI PARTENZA Dalla diagnosi funzionale, dall'incontro congiunto con operatori e famiglia e dall'osservazione	PREVEDIBILI LIVELLI DI SVILUPPO DEFINITI IN OBIETTIVI Considerando le potenzialità e le abilità emergenti (area prossimale di sviluppo)	OBIETTIVI - tempi			FATTORI DI CONTESTO AMBIENTALE		STRATEGIE METODOLOGICO DIDATTICHE per il raggiungimento degli obiettivi
			lungo termine PDF	Medio termine	Breve termine	Barriere da rimuovere	Facilitatori da attivare	
Mezzi privilegiati Gestuale mimico Mimico facciale Verbale Grafico-pittorico								
Comprensione del linguaggio Parole, frasi, periodi, racconti di varia complessità in diversi contesti								
Produzione verbale Sviluppo fonologico (dislalie) Patrimonio lessicale Struttura sintattica e narrativa								
Uso comunicativo del linguaggio verbale								
Altro (specificare)								

Strumenti e modalità di verifica da segnalare per ogni area e per ogni obiettivo

IMPORTANTE Novità!

§.RACCORDO PROGETTUALE CON LA FAMIGLIA

Sulla base dei contenuti di programma contenuti nelle singole aree disciplinari e sulla base degli obiettivi relativi all'area delle autonomie, in questa sede verranno indicate le scelte di intervento operativo attivate dalla famiglia in ambito domestico, ma comunque coerenti e raccordate con l'ambito scolastico al fine di garantire l'unità dell'identità della persona.



AUTONOMIE PERSONALI	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
AUTONOMIE DI LAVORO SU COMPITI	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
LINGUAGGIO	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
REGOLE DA RICONOSCERE E RISPETTARE	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
USO DI STRUMENTI E MATERIALI	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>



ACCORDI PRELIMINARI ALLA STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

DELL'ALUNNO _____

Nato/o il _____

residente a _____ in Via _____ n° _____

frequentante la scuola _____ sezione/classe _____

Nell'incontro preliminare alla stesura del PEI dell'alunno sopra indicato, avvenuto in _____

Data _____ presso _____

Sono stati individuati e condivisi i seguenti obiettivi generali:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Sono stati definiti i seguenti impegni e accordi:

L'Ente locale si impegna a _____

L'ASL/NPI si impegna a _____

La Famiglia si impegna a _____

La Scuola si impegna a _____

I presenti Obiettivi e Accordi sono concordati e sottoscritti da:

I genitori dell'alunna/o

Per la Scuola

Per ASL/AO/ATS

Per l'Ente locale

Il Piano Educativo Individualizzato, che conterrà gli obiettivi concordati nel presente incontro, verrà steso dalla scuola, controfirmato da tutti i docenti del Consiglio di classe e consegnato, letto e ragionato in copia coi genitori, con controfirma della avvenuta consegna, entro il **30 novembre** di ogni anno scolastico.

Data.....

L.uogo.....



La Scuol@ di PAV.

NELLA CLASSE DOVE FARÀ LA SUA
PRIMA SUPPLENZA, TROVERÀ UN ADHD,
DUE BES, UN DSA E DUE H...

...I MANUALI D'USO
SONO ALLEGATI?



ACRONIMI

copyright OrizzonteScuola.it

